



LIBRO UNICO

Un solo libro sostituisce i libri paga e matricola e gli altri libri obbligatori dell'impresa: il **libro unico del lavoro**, istituito con gli articoli 39 e 40 del

decreto-legge n. 112/2008 (convertito con legge 6 agosto 2008, n. 133).

Il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, con la circolare n. 20/2008 ha evidenziato e chiarito alcuni aspetti della disciplina; già in precedenza era intervenuto con il decreto ministeriale 9 luglio 2008, dettando un regime transitorio in base al quale, fino al periodo di paga relativo al dicembre 2008, i datori di lavoro potranno utilizzare i vecchi libri paga e presenze per assolvere agli obblighi di tenuta, registrazione ed esibizione del libro unico.

Il libro unico del lavoro ha la funzione di documentare ad ogni singolo lavoratore lo stato effettivo del proprio rapporto di lavoro e agli organi di vigilanza lo stato occupazionale dell'impresa. La nuova disciplina, semplificando la struttura di gestione dei rapporti di lavoro, in particolare riguardo alla tenuta dei libri in azienda, ha finalità di prevenzione e contrasto del lavoro sommerso, oltre che di snellimento degli oneri burocratici ed economici gravanti sulle imprese.

In vista della scadenza del regime transitorio e dell'entrata in vigore del Libro Unico del Lavoro, prevista per il 16 febbraio 2008, il ministero ha predisposto un **vademecum** per chiarire quesiti tecnici e di dettaglio in merito:

- agli obblighi di registrazione, ai quali i datori di lavoro devono adempiere, durante il periodo di transizione al libro unico;
- agli adempimenti nella gestione dei rapporti di lavoro, a carico dei datori di lavoro agricoli, nel periodo di transizione al libro unico, a seguito dell'abolizione del registro d'impresa;
- all'obbligo, in capo ai datori di lavoro, di registrare sul libro unico anche i lavoratori somministrati e distaccati, a fronte delle eccessive complicazioni che tali adempimenti comportano;
- alla tenuta del libro unico su supporti magnetici e alla gestione degli eventuali errori commessi involontariamente nella compilazione del Libro;
- al problema dello sfasamento presenze-paga;
- alla possibilità di dividere il libro unico in diverse sezioni, in particolare per tenere separati i dirigenti dal personale ordinario;

- all'unicità del libro unico, in relazione alle grandi imprese che hanno molteplici sedi operative;
- a quando effettuare le registrazioni dei dati relativi agli amministratori di società.

Il vademecum del Ministero del Lavoro è a disposizione sul nostro sito www.gestcooper.it

CONTRAFFAZIONI ALIMENTARI



Secondo il rapporto dell'Eurispes 2008 il nostro Paese perde ogni anno 2,8 miliardi di euro a causa delle contraffazioni, il cui business raggiunge invece la cifra di 52,6 miliardi di euro.

Per arginare la circolazione del cibo 'taroccato' e rafforzare il controllo sulla sicurezza dei prodotti, il Dipartimento Identità Culturale (Dic) del Cnr e l'Università di Pisa hanno di recente avviato una nuova iniziativa, stipulando un accordo per istituire un **Osservatorio sul diritto agroalimentare**, che ha fra i suoi obiettivi la realizzazione di una Banca dati on line della normativa nel settore. Rispetto a quelle già esistenti, questo *data base* consentirà una consultazione più agevole: le leggi, la giurisprudenza, anche internazionale, le regole esistenti in materia saranno ordinate e raggruppate in modo sistematico e critico. I prodotti saranno "schedati" e messi in relazione con gli atti (contratti collettivi, accordi interprofessionali, posizioni assunte da organizzazioni) e i documenti correlati ad ogni livello. La scelta di utilizzare un linguaggio comprensibile a chiunque, permetterà a questa banca dati una forte ricaduta pratica, non solo per gli addetti ai lavori, ma anche per il semplice cittadino che vuole conoscere la normativa vigente relativa a un alimento.

SPAZIO SCHENGEN

Venerdì 12 dicembre la Svizzera è entrata a far parte dello spazio di libera circolazione europeo. Con il suo ingresso lo spazio Schengen conta 25 Paesi all'interno del quale le **persone possono muoversi liberamente senza controlli** alle frontiere interne degli Stati membri. I controlli negli aeroporti, invece, saranno eliminati a partire dal 29 marzo 2009.



AIUTI AI PRODUTTORI DI PATATE

Via libera della Commissione europea al regime nazionale di aiuti in favore del settore pataticolo per 9 milioni di euro.

La Commissione Europea ha ritenuto compatibile con le regole comunitarie il programma di aiuti nazionali per l'anno 2008, che saranno erogati fino al 31 dicembre 2011.

Lo stanziamento di 9 milioni di euro per l'anno 2008 servirà principalmente a sostenere l'attuazione dell'accordo interprofessionale 2008 per le patate destinate alla trasformazione industriale.



L'obiettivo è avviare alla trasformazione per la prima annualità almeno 160.000 tonnellate di prodotto. Nell'ambito della filiera si darà inoltre vita a un programma sperimentale triennale per trovare nuove forme di integrazione che consentano di contenere i costi di produzione entro valori competitivi con quelli della concorrenza del Nord Europa.

SEMESTRE CECO



La Repubblica Ceca si prepara per il semestre di Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea che inizierà il 1° gennaio 2009 anche con il lancio del sito internet

www.eu2009.cz

Il sito mette a disposizione tutta una serie di informazioni particolarmente interessanti per il grande pubblico. Le diverse rubriche dedicate alla storia e all'attualità dell'UE o ancora alla presentazione della Repubblica ceca sono state redatte in modo da risultare di facile comprensione e da offrire un momento di piacevole lettura. Sono accompagnate inoltre da foto scattate appositamente per il sito, nonché da brani audio o video. Per chi lo desidera, è possibile mettere alla prova le proprie conoscenze lanciandosi in uno dei giochi interattivi o nel quiz «Attraverso l'Europa senza barriere».

RIFIUTI

Dopo la pubblicazione sulla Gazzetta comunitaria (L 312 del 22/11/2008) gli Stati membri devono ora recepire la nuova direttiva europea sui rifiuti (n. 98/2008), entro il 12 dicembre del 2010. Dalla stessa data saranno abrogate le Direttive 75/439 (eliminazione oli usati), 91/689 (rifiuti pericolosi) e 2006/12 (rifiuti). Al centro del provvedimento del Consiglio europeo c'è la riduzione della produzione dei rifiuti con il ricorso a regimi di raccolta, riutilizzo e riciclaggio, portandone la quota al 50% entro il 2020. Secondo la nuova direttiva, la migliore soluzione ecosostenibile consiste nell'evitare di produrre i rifiuti. Questa soluzione è preferita anche alla valorizzazione energetica dei rifiuti. Sono state stabilite misure per una migliore gestione e una lista delle priorità

che stabilisce come al primo posto nelle scelte dei cittadini debba esserci la prevenzione, evitando cioè che un prodotto si trasformi in rifiuto e progettandone già un suo riuso.

Segue poi il riciclaggio che consiste nel recuperare e trattare i rifiuti per ottenere nuovi prodotti. Solo alla fine della lista compare lo smaltimento in discarica dei rifiuti. La nuova direttiva quadro stabilisce che, entro il 2015, tutti i governi degli Stati membri dovranno applicare la raccolta differenziata per la carta, la plastica, il vetro e il metallo. Ogni tre anni, inoltre, gli Stati membri dovranno consegnare una relazione per illustrare gli obiettivi raggiunti e le misure adottate per portare a termine quelli non raggiunti. A vigilare sul corretto adempimento degli obblighi sarà la Commissione che si avvarrà anche di norme relative alle autorizzazioni, responsabilità, sanzioni e ispezione degli impianti. (Fonte: Ue)



La Provincia di Torino ha costituito una **rete di sportelli per l'energia** decentrati sul territorio in collaborazione con numerosi Enti Locali. Gli sportelli offrono consulenza gratuita e

assistenza in merito ai vantaggi economici ed energetici connessi all'uso delle fonti rinnovabili di energia e all'impiego di tecnologie per l'efficienza energetica. Gli sportelli forniscono inoltre informazioni circa gli strumenti di finanziamento esistenti attualmente sul mercato. Per ulteriori dettagli sul servizio: sportamb@provincia.torino.it

SICUREZZA... UN PÒ PIÙ IN LA

Nell'ambito del tradizionale decreto "milleproroghe" troverà spazio lo slittamento delle disposizioni in materia di sicurezza del lavoro che sarebbero dovute entrare in vigore all'inizio del 2009. Lo schema in esame in questi giorni differisce al 30 giugno 2009 l'applicazione delle norme sulla valutazione dei rischi aziendali (e le relative sanzioni). L'aggiornamento, secondo le più stringenti regole del nuovo testo unico (decreto legislativo n. 81/08), del documento nel quale i datori sono tenuti a identificare i pericoli connessi alle singole realtà produttive nonché le precauzioni adottate, era stato già rinviato una prima volta al 1° gennaio 2009.



*Auguri di Buon Natale
e Felice Anno Nuovo!*

